



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ALLEGATO N 1 ALLA DELIBERAZIONE N. 10/8 DEL 14.3.2006

Oggetto: Reg. (CE) n. 797/2004 del Consiglio del 26 aprile 2004 - Agricoltura – Azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura. Direttive di attuazione programma regionale 2005/2006.

Le presenti direttive di attuazione sono riferite al programma apistico regionale da attuare nella campagna 2005/2006, ai sensi del Regolamento (CE) 797/2004, fatto salvo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale inerente il medesimo Regolamento.

1. Principale normativa di riferimento

- a) Regolamento (CE) n. 797/2004 del Consiglio del 26 aprile 2004 relativo alle azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;
- b) Regolamento (CE) n. 917/2004 della Commissione del 29 aprile 2004 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 797/2004 del Consiglio relativo alle azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;
- c) Circolare del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 21 febbraio 2000, n. 1 recante Linee guida per l'applicazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione del miele;
- d) Circolare del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 17 dicembre 2002, n. 3 recante modifica della circolare Ministeriale del 21 febbraio 2000, n. 1, Linee guida per l'applicazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione del miele;
- e) Circolare del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 16 luglio 2004, n. 8 recante modifica della circolare Ministeriale del 21 febbraio 2000, n. 1, Linee guida per l'applicazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione del miele;
- f) Legge n. 313 del 24 dicembre 2004 - Disciplina dell'apicoltura.

2. Beneficiari



Accedono ai contributi:

- per le sottoazioni **a2** (Organizzazione seminari e convegni tematici), **a3** (Azioni di comunicazione: sussidi didattici, abbonamenti, schede ed opuscoli informativi) e **a4** (Assistenza tecnica alle aziende): ERSAT Sardegna, Ente per lo sviluppo in agricoltura;
- per le sottoazioni **c2.1** (Acquisto arnie), **c2.2** (Acquisto macchine e attrezzature per l'esercizio del nomadismo) ed **e1** (Acquisto di sciami ed api regina): gli apicoltori e i produttori apistici singoli ed associati in regola con la denuncia di detenzione degli alveari ai Servizi Veterinari dell'Azienda Unità Sanitaria Locale (Azienda USL) competente per territorio ed in possesso alla data di presentazione della domanda di:
 - partita IVA e iscrizione al Registro delle Imprese detenuto dalle Camere di Commercio Industria Artigianato Agricoltura (CCIAA) in qualità di imprenditore agricolo;
 - di almeno cinquanta alveari denunciati alla Azienda USL competente per territorio.
- per l'azione **F** (Collaborazione con organismi specializzati per la realizzazione di programmi di ricerca): Il Dipartimento Protezione delle piante Sez. Entomologia della Università degli Studi di Sassari.

3. Localizzazione

Tutto il territorio regionale.

4. Soggetto responsabile

L'intervento viene attuato dai Servizi Ripartimentali dell'Agricoltura competenti per territorio, con il coordinamento della Direzione generale dell'agricoltura che, per gli aspetti di carattere generale, si avvale del Servizio Produzioni.

5. Presentazione delle domande

Le domande di beneficio dei contributi previsti dal programma, redatte sull'apposito modulo predisposto dall'Agea per la campagna 2005/2006, devono pervenire direttamente o tramite terzi, mediante raccomandata senza avviso di ricevimento entro le ore 12.00 del giorno 3 aprile 2006;



presso le sedi dei Servizi Ripartimentali dell'Agricoltura competenti per territorio per l'azione c2 ed e1, presso la sede centrale del Servizio Ripartimentale dell'Agricoltura di Cagliari in Via Caprera, 8 – 09123 Cagliari per le azioni a2, a3, a4 e presso la sede centrale del Servizio Ripartimentale dell'Agricoltura di Sassari in Viale Adua, 1 – 07100 Sassari per l'azione F.

Saranno ammesse a finanziamento solo le spese sostenute dopo la presentazione della domanda ed entro il 31 agosto 2006.

6. Disposizioni relative alle singole azioni:

Azione A: Assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori.

Si tratta di una azione che deve essere sviluppata dall'ERSAT Sardegna con il coinvolgimento delle varie forme associative riconosciute del mondo della produzione apistica, su tutto il territorio regionale, rivolta ad apicoltori associati e non.

- Sottoazione a2: Organizzazione seminari e convegni tematici

Devono essere affrontate alcune delle principali problematiche che frenano lo sviluppo del comparto apistico Sardo.

Particolare attenzione sarà posta sui seguenti aspetti:

1. problemi di difesa e controllo delle varie avversità che colpiscono gli allevamenti apiari, in special modo dalla malattia prodotta dall'acaro *Varroa jacobsoni* (la cosiddetta *Varroa destructor*) e dalla malattia prodotta dal parassita *Nosema apis* (la cosiddetta *Nosemiasi*);
2. tecniche di allevamento finalizzate alla diversificazione delle produzioni nonché al miglioramento genetico della razza *Apis mellifera ligustica* allevata in Sardegna.

Nello sviluppo delle iniziative verrà coinvolto il Dipartimento Protezione delle piante Sez. Entomologia della Università degli Studi di Sassari.



- *Sottoazione a3: Azioni di comunicazione: sussidi didattici, abbonamenti, schede ed opuscoli informativi*

L'azione di comunicazione verrà effettuata:

1. attraverso la raccolta degli atti delle attività sviluppate nell'ambito della *Sottoazione a2* e la divulgazione degli stessi, dopo una adeguata traduzione dei contenuti tecnico/specialistici, in un linguaggio accessibile anche ai non addetti ai lavori;
2. la realizzazione di schede tecniche che illustrino e promuovano le peculiarità dell'apicoltura Sarda della qualità delle produzioni e del delicato e fondamentale rapporto tra api e ambiente;
3. la distribuzione degli elaborati di cui ai punti precedenti agli operatori apistici isolani.

- *Sottoazione a4: Assistenza tecnica alle aziende*

L'azione di assistenza tecnica dovrà essere sviluppata tramite incontri con gli apicoltori su tutto il territorio regionale da svolgersi anche in azienda.

Gli incontri saranno finalizzati a favorire l'introduzione di tecniche di lotta alle principali patologie fra le quali la *Varroa destructor* e il *Nosema apis*, e fornire indicazioni tecniche per il miglioramento della qualità del miele.

Le aziende da coinvolgere saranno individuate in stretta collaborazione con le associazioni degli apicoltori riconosciute, con le cooperative e con le realtà apistiche maggiormente rappresentative.

Le proposte relative a ciascuna delle sottoazioni su indicate devono essere corredate da una relazione che illustri nel dettaglio l'attività da svolgere, gli obiettivi da perseguire, le risorse tecniche, umane e finanziarie da impiegare nell'attuazione del programma e dalla indicazione dei tempi di perseguimento degli obiettivi individuati.

Per beneficiare del contributo previsto dal programma approvato ai sensi della normativa statale dovrà essere formalizzata nei termini previsti la richiesta di finanziamento.



Azione C: Razionalizzazione della transumanza

- *sottoazione c2.1: Acquisto arnie*

Sono ammessi i seguenti acquisti:

- arnie per nomadismo;
- supporti per arnie in legno o metallo per arnia denunciata e/o acquistata con i benefici di cui al punto precedente.

- *sottoazione c2.2: Acquisto macchine e attrezzature per l'esercizio del nomadismo.*

Sono ammessi i seguenti acquisti, in numero di uno per azienda:

- muletto per la movimentazione delle arnie;
- soffiatore a spalla o a carrello;
- carrello per trasporto e spostamento arnie.

Nella domanda di contributo deve essere specificata la quota di finanziamento richiesta in capo alla *sottoazione c2.1: Acquisto arnie* e la quota richiesta in capo alla *sottoazione c2.2 Acquisto macchine e attrezzature per l'esercizio del nomadismo.*

Azione E: Misure di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apistico comunitario

- *sottoazione e1: Acquisto di sciame ed api regina:*

Sono ammessi i seguenti acquisti:

- nuclei;
- pacco di api;



- api regina.

Al momento dell'acquisto di nuclei, di pacco d'api e di api regina è necessario acquisire la certificazione, rilasciata dalle preposte Autorità sanitarie, attestante l'idoneità sanitaria e, limitatamente alle api regina e nuclei con regina l'appartenenza al tipo genetico delle api delle razze Apis mellifera ligustica, Apis mellifera sicula ed ecotipi locali, prodotte in Italia.

Non beneficiano dell'aiuto le aziende che producono e vendono nuclei, pacchi di api e api regina.

Per una puntuale applicazione dei vincoli di prezzo, per quanto in esso previsto, si farà riferimento al Prezzario Regionale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, approvato e reso esecutivo con Decreto n. 1061 del 9 novembre 2005.

Per le azioni C ed E è ammesso nel complesso un contributo massimo complessivo per azienda pari a euro 10.000 che viene elevato del 100% nel caso in cui i soggetti beneficiari siano delle forme associate di produzione, quali cooperative e loro consorzi, società agricole tra produttori. Il superamento di tale limite di spesa è consentito solamente nel caso in cui l'ammontare complessivo regionale delle richieste sopraindicate non supera quelle finanziabili in totale.

Sempre con riferimento alle azioni C ed E, ai fini della definizione delle aziende che possono accedere al contributo, sarà predisposta una unica graduatoria regionale sulla base di un punteggio complessivo da assegnarsi nel modo seguente:

a) Imprenditore Agricolo:

- Apicoltore Professionista ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge n. 313/2004 oppure Imprenditore Agricolo Professionale ai sensi del Decreto Legislativo 29 marzo n. 2004, n. 99 e successive modificazioni: PUNTI 5;
- Imprenditore Apistico ai sensi dell'art. 3, comma 2 della Legge n. 313/2004: PUNTI 2.

b) Aziende che intendono raggiungere almeno il livello minimo di redditività pari a € 6.000 di cui al punto 1.5.1 – Redditività aziendale delle Direttive di attuazione della L.R. 14 novembre 2000 n. 21, conseguibile con una dotazione di 168 arnie (Reddito Lordo Standard per arnia = € 35,73; € 6.000:35,73 = 168 arnie): PUNTI 4.



Lo stesso punteggio è attribuito alle forme associate di produzione che intendono raggiungere il livello minimo di redditività rapportato al numero dei soci (168 annie X n. soci).

- c) Giovani agricoltori che alla data di scadenza per la presentazione delle domande abbiano compiuto 18 anni e non ancora compiuto i 40 anni. In caso di istanze presentate da società di persone la stessa può essere accolta qualora la maggioranza dei soci rientri nel predetto limite. In caso di parità tra il numero di soci che rientra nel predetto limite e quelli che non vi rientrano, l'istanza da luogo al punteggio qualora il rappresentante legale rientra nello stesso limite di età: PUNTI 3.
- d) Istanze presentate da donne o presenza di donne in caso di forme associate (cooperative, società etc.) in misura almeno pari al 50% dei componenti: PUNTI 1.

Il numero degli alveari necessario per l'attribuzione del punteggio viene desunto dalle denunce presentate alla competente Autorità sanitaria per l'anno 2005.

A parità di punteggio in graduatoria sarà data priorità alle cooperative.

Inoltre:

- 1) nel caso in cui a parità di punteggio risultino due o più richiedenti singoli, la priorità viene stabilita in base all'età del richiedente a partire dal più giovane;
- 2) nel caso in cui a parità di punteggio risultino due o più forme associate, fatta salva la priorità per le cooperative, per le altre forme associate la priorità sarà individuata in base alla data di apertura della partita IVA a partire da quelle società che l'hanno aperta prima;
- 3) nel caso di parità di punteggio tra singoli e associati, fatta salva la priorità per le cooperative, sarà data priorità nell'ordine alle altre forme associate e successivamente ai singoli.

Azione F: Collaborazione con organismi specializzati per la realizzazione di programmi di ricerca.

In occasione della precedente campagna 2004/2005 è stato affidato al Dipartimento Protezione delle piante sez. Entomologia dell'Università degli Studi di Sassari, in raccordo con le realtà che



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ALLEGATO N. 1

ALLA DELIBERAZIONE N 10/8.

DEL 14.3.2006

operano nel comparto, uno studio sull'applicazione di nuove formulazioni a base di prodotti naturali per il controllo della varroosi e sulla influenza di alcuni fattori tecnici sulla dinamica di sviluppo delle colonie e sull'andamento delle infestazioni di varroa.

Il Dipartimento Protezione delle piante sez. Entomologia dell'Università degli Studi di Sassari ha la possibilità di portare a termine il programma di ricerca sul controllo della varroosi nel corso della campagna 2005/2006. Si prevede, nel contempo, il coinvolgimento della stessa Università nell'ambito dei convegni e/o seminari che l'ERSAT Sardegna organizzerà per trattare i problemi di difesa e controllo delle varie avversità che colpiscono gli allevamenti apiari, in special modo la Varroa e il Nosema.

Per beneficiare del contributo previsto dal programma approvato ai sensi della normativa statale dovrà essere formalizzata nei termini previsti la richiesta di finanziamento.